

Carissimi Parrocchiani e Amici,

Il tempo estivo permette a tante persone e famiglie di evadere dalla città e recarsi in luoghi più adatti per difendersi dal caldo e dai rumori e riposarsi.

Proprio in Agosto, quest'anno, abbiamo due appuntamenti importanti arricchiti da un privilegio specialissimo e raro per la nostra spiritualità.

In occasione delle due feste dei nostri Patroni Santa Monica e S. Agostino, nei giorni 27 e 28 agosto, il nostro Arcivescovo ha concesso, a chi visita la nostra chiesa, l'Indulgenza Plenaria.

L'INDULGENZA PLENARIA è un dono che offre la Chiesa, a nome di Cristo e in forza dei suoi meriti, per cui, i fedeli, dopo aver confessato i peccati, possono ricevere anche la remissione delle pene temporali, ossia sono liberati dagli effetti negativi del peccato, utilizzando tutti gli aiuti spirituali di chi compie opere meritorie.

Oggi la Chiesa, dopo varie esperienze non sempre positive lungo i secoli, insiste sulla necessità del pentimento dei peccati, del perdono che Dio misericordioso concede a tutti i peccatori e della condivisione dei beni spirituali. Il tesoro religioso che la Chiesa raccoglie da tutte le parti del mondo e da tutti i tempi, viene distribuito, in forza della comunione dei santi, a tutte le anime che attingono a questo patrimonio, se osservano le norme prescritte con tutte le disposizioni necessarie.

Per ricevere l'Indulgenza Plenaria, (che è completamente gratuita), da applicare per i vivi o per i defunti, occorre: 1.- far visita alla nostra **Chiesa** di Corticella nei due giorni di festa dei Patroni; 2.- recitare il **Padre Nostro**; 3.- rinnovare la fede con la recita del **Credo**; 4.- confessare i propri peccati con il sacramento della **Riconciliazione**; 5.- fare la **Comunione** Eucaristica; 6.- pregare secondo le intenzioni del **Papa**; 7.- compiere un'**opera buona** verso il prossimo o offrire al Signore un impegno particolare (un Rosario, Adorazione Eucaristica, via Crucis, una penitenza...).

* Martedì 27 agosto: festa di **Santa Monica**, madre di S. Agostino. Ella ottenne la sua conversione, versando tante lacrime, elevando incessanti preghiere al Signore e mantenendo una costante fiducia nella potenza di Dio. Seguì il figlio a Milano e nel 387, durante il viaggio di ritorno in Africa, morì ad Ostia. S. Agostino, nelle sue Confessioni, la definì: anima benedetta e santa.

* Mercoledì 28 agosto; solennità di **S. Agostino**, vescovo e dottore della chiesa. Nato a Tagaste, dopo una giovinezza disordinata, si convertì a 32 anni e ricevette il Battesimo da S. Ambrogio. In Africa, venne fatto prete ed eletto vescovo di Ippona (nell'attuale Algeria). Assieme alla sua attività pastorale, rifuse la sua eccezionale cultura, la sua squisita eloquenza e la sua intensa spiritualità, come si desume dalla mole di scritti che ci sono pervenuti. E' un vero genio del cristianesimo. Morì nel 430. Il passo più famoso delle Confessioni è: "Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato..." oppure: " Il mio cuore è inquieto, finché non riposa in te". A Ippona aveva fondato un monastero religioso e viveva con i suoi chierici, con cui condivideva il cibo, la preghiera, l'apostolato e il riposo. Proprio a questa esperienza di vita comune ci ispiriamo noi Canonici Regolari e seguiamo la sua Regola.

Il 28, avremo la gioia di ospitare in parrocchia un gruppo di **Canonici Lateranensi** con il Visitatore don Ercole Turoldo, per un incontro canonico e per la Messa solenne delle ore 12. E' gradita la vostra partecipazione.

Anche il 23 settembre, anniversario della consacrazione della nostra chiesa, potremo lucrare l'Indulgenza Plenaria; sarà presente l'Abate Generale.

A tutti, il saluto più cordiale. Con affetto:

don Pietro Benozzi (e don Maurizio che in questi primi giorni di agosto è in Terra Santa con i giovani)